NOTIZIE PROVITA&FAMIGLIA

Organo informativo ufficiale dell'associazione Pro Vita & Famiglia APS - ETS | Associazione di Promozione Sociale e Ente del Terzo Settore



PV NEWS

Auguri per un Natale santo e vero

ANNO XIV
DICEMBRE 2026
RIVISTA MENSILE N. 157

RICEVI E REGALA NOTIZIE PRO VITA & FAMIGLIA!

Vuoi ricevere anche tu, comodamente a casa, Notizie Pro Vita & Famiglia (11 numeri) e contribuire così a sostenere la cultura della vita e della famiglia?

Invia il tuo contributo:
€35 ordinario €50 sostenitore €100 benefattore €250 patrocinatore €500 difensore della vita
Studenti e disoccupati possono richiedere l'invio della Rivista a fronte di una donazione simbolica.
Per informazioni: info@provitaefamiglia.it

Pro Vita & Famiglia APS - ETS:
c/c postale n. 1018409464
oppure bonifico bancario presso
Banca Intesa San Paolo
IBAN: IT65H0306905245100000000348
BIC SWIFT: BCITITMM
indicando: Nome, Cognome, Indirizzo e CAP

MEMBER OF THE WORLD CONGRESS OF FAMILIES

RIVISTA MENSILE
N. 157 - ANNO XIV
DICEMBRE 2026
Editore
ProVita & Famiglia

Pro Vita & Famiglia APS - ETS
Sede legale: Viale Manzoni 28/c
00185 Roma (RM)
Codice ROC 24182
Redazione
Fabio Piemonte
Lorenza Perfori
Piazza Don Bosco 11/A,
39100 Bolzano
www.provitaefamiglia.it
Cell. 377.4606227
Direttore responsabile
Toni Brandi
Direttore editoriale
Francesca Romana Poleggi
Progetto e impaginazione grafica
Pro Vita & Famiglia

Distribuzione
Caliari Legatoria
Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Lucia Amour, Mirko Ciminiello, Patrizia Console, Silvio Ghielmi, Virginia Michelagnoli, Maria Giulia Nosotti, Lorenza Perfori, Fabio Piemonte, Francesca Romana Poleggi, Maria Rachele Ruiu, Tommaso Scandroglio.
Contatti:
email: redazione@provitaefamiglia.it
Posta: Viale Manzoni 28/c - 00185 Roma

Sommario

VOCI E STORIE

PRIMO PIANO

FOCUS

PVF IN AZIONE

5 EDITORIALE
6 SEGNAL@ZIONI
8 **UNO SGUARDO CHIARO**
a cura di Maria Rachele Ruiu
10 **SACRIFICI UMANI**
Francesca Romana Poleggi
12 **IL TEMPO CHE ABBIAMO AVUTO**
Virginia Michelagnoli
14 **MICHELINO: 45 ORE PER AMARE**
Lucia Amour
16 **IGNORANZA ARTIFICIALE**
Lorenza Perfori
26 **ABORTO, EUTANASIA E GENDER: CHE NE PENSA LA IA?**
Fabio Piemonte
32 **LA FATICA**
Patrizia Console
36 **IL CRISTIAN CONTRARIO**
a cura di Tommaso Scandroglio
38 **CONOSCERE LA FERTILITÀ**
Maria Giulia Nosotti
44 **LA CULTURA DELLA VITA E DELLA FAMIGLIA IN AZIONE**
a cura di Mirko Ciminiello
46 LO SAPEVI CHE...
48 VERSI PER LA VITA
49 IN BIBLIOTECA
50 IN CINETECA

In copertina: **Bernardino Campi**, *Adorazione dei pastori*, 1574, olio su tela



Editoriale

Nonostante le guerre, le follie, le cattiverie e le menzogne che dilagano in questo povero mondo, ecco, torna di nuovo, con pazienza, perseveranza e tanto amore il Natale di Nostro Signore. E ogni anno, quando si cominciano a vedere nelle vetrine le luci e i panettoni, quasi mi stupisco che non si sia ancora stancato di noi: stiamo cercando in mille modi di cancellarlo dalla nostra vita e dalla nostra cultura. Sembra che il Natale sia diventato una parola vuota: neanche più il presepio si fa. E se si fa ci mettono dentro "due papà"... Nelle scuole pubbliche non si insegnano più le poesie di Natale, neanche ai bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (salvo qualche melensaggine sulla pace e l'amore senza alcun riferimento a Colui che a Natale è venuto a portare pace e amore agli uomini di buona volontà).

Sembra. Ma è davvero così? Io spero, credo, di no. Certo, queste aberrazioni esistono. Ma c'è ancora una maggioranza silenziosa, magari un po' stanca e disorientata, che ha il cuore buono, aperto al vero e all'infinito. Per questo siamo più che mai chiamati a ricordare a tutti che cosa è il Natale e perché si festeggia.

Da parte mia, cari amici, per farvi gli auguri ho rispolverato una novella di Luigi Pirandello, che pure non è stato una persona religiosa, in cui l'Autore sogna di incontrare Gesù che gira per le strade del mondo e gli dice: «Cerco un'anima, in cui rivivere. Tu vedi ch'io son morto per questo mondo, che pure ha il coraggio di festeggiare ancora la notte della mia nascita. Non sarebbe forse troppo angusta per me l'anima tua, se non fosse ingombra di tante cose, che dovresti buttar via. Otterresti da me cento volte quel che perderai, seguendomi e abbandonando quel che falsamente stimi necessario a te e ai tuoi: questa città, i tuoi sogni, i comodi con cui invano cerchi allettare il tuo stolto soffrire per il mondo... Cerco un'anima, in cui rivivere: potrebbe esser la tua come quella d'ogn'altro di buona volontà» (*Sogno di Natale*, 1896). Pirandello rifiuta l'invito. Il mio augurio, invece, è che Egli trovi posto nel cuore di ciascuno di voi, cari Lettori. ●

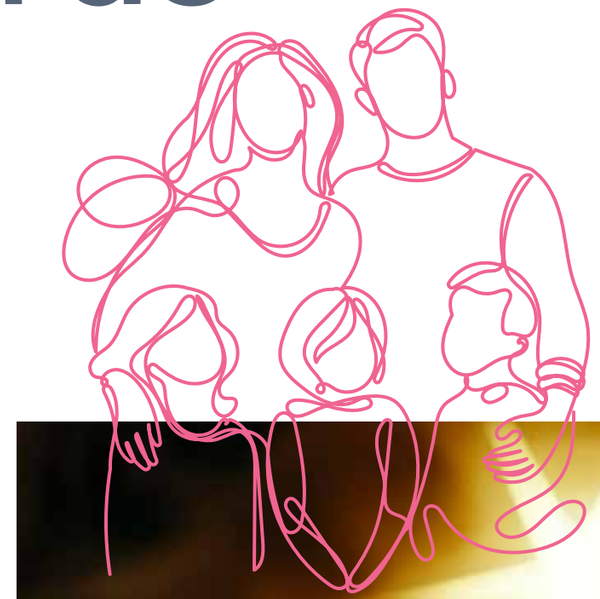


TONI BRANDI

Presidente
Pro Vita & Famiglia

Uno sguardo chiaro

a cura di
Maria Rachele Ruiu





> **«SCEGLIETENE UNO, QUELLO CHE DESIDERATE DAVVERO, E CHIEDETELO A GESÙ BAMBINO»**

Chiedete a Gesù Bambino

«Mamma, e se chiedo la PlayStation?».

Sorrido e rispondo come sempre: «Sceglietene uno, quello che desiderate davvero, e chiedetelo a Gesù Bambino», ricordando loro che non porterà regali contro la volontà di mamma e papà, e nessuno che faccia loro male.

I videogiochi, richiesti in tutte le salse, non sono mai arrivati: sono falsi amici. E loro neanche ci rimangono troppo male, credo. Sono arrivate, invece, le carte Pokémon, nonostante mamma fosse contraria.

A casa nostra i regali li portano Gesù Bambino e i Re Magi, con l'aiuto di Babbo Natale e della Befana (che li portano anche a chi non conosce Gesù…).

Chissà se quest'anno vorranno crederci ancora. Il topino dei dentini, ormai, sanno benissimo chi è: noi facciamo finta di niente, e loro fanno finta con noi. Ma in questi ultimi anni ci domandiamo spesso quando arriverà il giorno dello svelamento dei regali. Quel giorno potremo ricordare loro che, se è vero che li compriamo noi, è anche vero che i soldi per farlo, il lavoro, la vita, li abbiamo grazie a Gesù Bambino. Non una favola da smentire, ma una verità che cresce con loro, che si incarna nella nostra vita.

Io e Stefano attendiamo quel momento sperando di essere capaci di tenere insieme la bellezza dei regali e la gratitudine. Perché viviamo in un tempo che ripete «se lo desideri, pretendilo», e che ha trasformato ogni desiderio in diritto.

Per questo, a casa nostra, ogni anno prepariamo insieme ai bambini dei regalini fatti in casa: calamite di pasta di sale, un vasetto con il peperoncino coltivato da loro, portachiavi con i loro disegni. All'inizio molto storti, anno dopo anno sempre meno, ma sempre bellissimi. E vorremmo che così comprendano che il dono più bello è donare tempo, cura, pazienza. Cioè non donare (solo) cose, ma donare se stessi. E soprattutto che il Cielo, per arrivare a tutti, ha bisogno di mani disposte a spendersi.

Ogni anno, loro non lo sanno ancora, ma sono sia bambini che scartano, sia Re Magi che donano.

E anche io e Stefano aspettiamo con ansia la mattina di Natale e dell'Epifania per gustare lo stupore certo dei bambini che trovano il regalo. Non tutto quello che hanno chiesto, ma sempre una sorpresa in più. Pensata per loro e per il loro bene.

Speriamo che i miei figli vivano il Natale non come la festa di ciò che otteniamo, ma come la festa di un Dio che si fa dono, incarnandosi nella nostra ciccia: un bambino non previsto, accolto da due genitori spaesati, in un luogo che non era pronto, irrompe nella storia e la illumina di senso.

Allora mi auguro, per me e Stefano, per i miei figli, ma anche per ciascuno di voi, di lasciarci attraversare dalla docilità che ci permette di essere una stella cometa per il nostro prossimo: una piccola luce che non si ferma a noi, ma indica la strada verso il Cielo incarnato.

IGNORANZA ARTIFICIALE

Numerosi studi, ai quali si aggiunge uno studio dell'agosto 2026 realizzato dall'organizzazione di ricerca indipendente statunitense Just Facts, dimostrano che i principali sistemi di IA possono disinformare gli utenti poco accorti, poiché risultano sbilanciati su una narrazione di sinistra e rimandano a una percentuale altissima di fonti speciose, anche quando rispondono correttamente.

di **Lorenza Perfori**

I sistemi di intelligenza artificiale sono sempre più diffusi e stanno trasformando il nostro mondo; basti pensare che solo nel 2025 hanno attratto il 61% di tutti gli investimenti globali in venture capital [investimenti a rischio elevato, in particolare startup caratterizzate da un alto potenziale di crescita e innovazione, ndR].

Tra i leader a livello mondiale in questo settore vi sono **ChatGPT, Google Gemini, Grok e Claude**. Secondo un linguaggio tecnico questi sistemi, comunemente chiamati "**chatbot**", sono noti come "Modelli linguistici di grandi dimensioni", **LLM** (Large language models).

Vulnerabilità degli LLM

L'azienda tecnologica Oracle spiega che gli LLM sono programmi per computer che «generano risposte simili a quelle umane» alle «domande» ma, sebbene «possano riconoscere e interpretare il linguaggio umano», **non «comprendono veramente» il linguaggio «come fanno gli esseri umani»**.

Gli LLM sono in grado di elaborare quantità enormi di dati. Nvidia, il maggiore produttore al mondo di chip semiconduttori, afferma che tali modelli sono «generalmente addestrati su set di dati talmente grandi da comprendere quasi tutto ciò che è stato scritto su Internet in un lungo arco di tempo» ma, come puntualizza Oracle, «al pari degli esseri umani, **non sono perfetti**. La qualità del loro output dipende dalla qualità del loro input, cioè dalle informazioni usate per addestrarli».

Vi è poi da aggiungere che gli LLM **sono soggetti ad "allucinazioni"**, ovvero a episodi in cui **inventano contenuti di sana pianta**, anziché trasmettere accuratamente le informazioni ricevute. Queste risposte false, inventate o prive di riscontro nella realtà, presentate tuttavia con un linguaggio sicuro, fluente e apparentemente autorevole, possono costituire un pericolo quando sono coinvolte questioni di politiche pubbliche che implicano conseguenze di vita o di morte come la Sanità, la criminalità, l'aborto, la difesa nazionale. Lo spiega il ricercatore Max Tretter in un articolo del 2025 pubblicato sulla rivista *Frontiers in Political Science*: «**L'uso dell'IA** a fini di certezza, nell'ambito delle decisioni politiche, **comporta sempre il rischio di distorsioni algoritmiche**. Vale a dire che esiste il pericolo che i dati di addestramento contengano pregiudizi o distorsioni che vengono poi riprodotti algoritmicamente, **con conseguenti risultati imprecisi, previsioni errate o raccomandazioni discutibili**.



"SEBBENE GLI LLM «POSSANO RICONOSCERE E INTERPRETARE IL LINGUAGGIO UMANO», NON «COMPRENDONO VERAMENTE» IL LINGUAGGIO «COME FANNO GLI ESSERI UMANI».



POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 NE/TN
(AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE: BZ N6/03 DELL'11/04/2003) Contiene I.R.

resi mittente
Trento CDM Restituzione